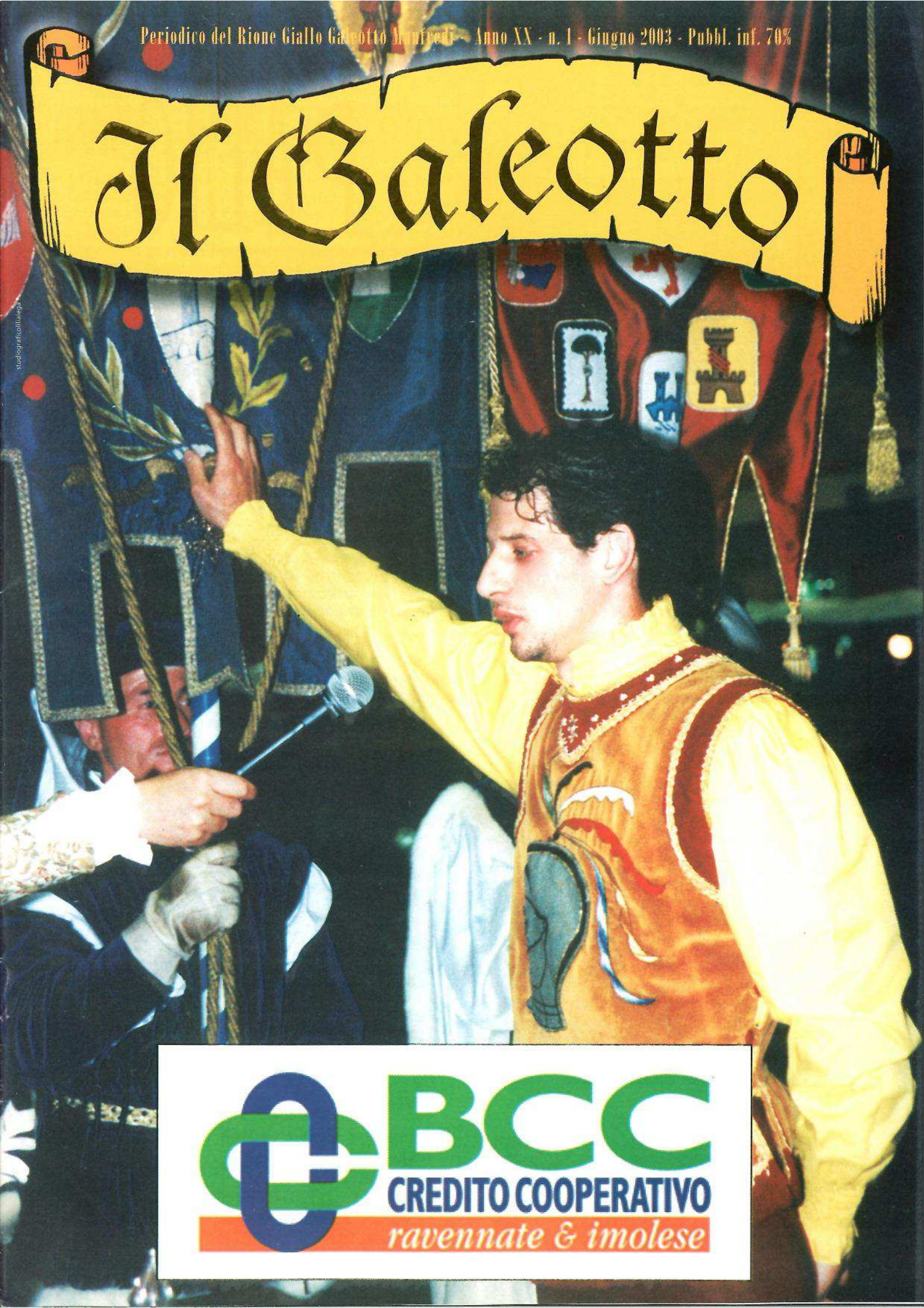
Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno XX - n. 1 - Giugno 2003 - Pubbl. inf. 70%

Il Galeotto



BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

... PALIO

Palio, è già nuovamente tempo di Palio.
Un altro anno è trascorso dalla cocente delusione del Niballo dello scorso anno, in parte assopita dalla nuova meravigliosa vittoria della piccola squadra, ma comunque tale da accentuare nuovamente all'interno del Rione un senso di quasi rassegnazione alla sfuggente ormai da troppo tempo vittoria, ed anche un distacco sempre più evidente di chi per anni, nonostante tutto, aveva tirato la carretta.
Ed è con questo stato d'animo che il Rione ha vissuto il rinnovo delle proprie cariche dirigenziali che, dopo i primi tormentati ed inutili turni elettorali hanno addirittura evidenziato un Rione spento, svuotato nei propri ideali tali da portarlo, secondo certe opinioni (chi mai ha messo in piedi tale chiacchiera) sull'orlo del Commissariamento.
Ed è in questo ennesimo momento di presunta difficoltà che il nostro Rione ha smentito tutti dimostrando la propria vitalità, la propria voglia di raggiungere un chiaro e preciso obiettivo mediante un gruppo di "giovani soci" che si è fatto promotore di una serie di iniziative, d'incontri per cercare una soluzione, arrivando in prima persona ad accollarsi l'onere di tirare, ma soprattutto di trasmettere questi nuovi stimoli ed intraprendenza anche a persone di una più provata esperienza rionale.
Punto di partenza ed elemento essenziale per l'assolvimento del mandato triennale del direttivo è sicuramente il coinvolgimento, la disponibilità e la collaborazione della base sociale, come ribadito sempre durante le varie assemblee, considerando il tempo da dedicare a riunioni di programmazione ed organizzazione, alla richieste di presenza in momenti ufficiali ed ai molteplici e sempre frequenti impegni per le attività culturali e sociali che da anni il Rione porta avanti.
Il sentire sempre e comunque l'appoggio del Rione resta l'unico e reale stimolo per continuare questo "lavoro" che toglie tempo al proprio lavoro, al proprio tempo libero ed alla propria famiglia.
Sicuramente, il dover prendere decisioni, il dover scegliere un determinato responsabile, l'assegnare quel determinato incarico fa parte del gioco e a volte può determinare rabbia, a volte malcontento per una scelta non condivisa, ma resta il fatto che essa è e sarà sempre fatta con la consapevolezza che sia la migliore, la più efficace, la più RIONALE che poteva essere presa.
Ora è Palio.
E' il momento di stringersi tutti attorno al nostro Rione, alla nostra Torre, qualsiasi siano le opinioni per confermare e ribadire che il Rione Giallo è vivo più che mai, per arrivare tutti insieme a quei traguardi ambiziosi che tutti da ormai troppo tempo ci stiamo prefissando.

Il Caporione

GAUDENZI S.R.L.
INGROSSO
CARTA - CANCELLERIA - PELLETTERIA
48018 Faenza (Ra) - V.le Ceramiche, 19/21
Tel./Fax 0546.22506

Faenza Spurghi
Faenza Spurghi S.R.L.
V. Melozzo da Forlì n. 4
48018 Faenza (Ra)
• Espurgo Fosse Biologiche
• Stasatura Tubazioni
• Pronto Intervento
TEL. 0546 660448
Per urgenze 335-1220352

LA BANDIERA DEL RIONE SUL BALCONE

Il mondo fatica a trovare un equilibrio, preso com'è dalla costante ricerca di eventi sempre più forti sempre più soggiogati dalle esigenze della economia; una economia che fatica a trovare in se stessa la linfa necessaria per crearsi lo sviluppo necessario. Nascono allora i dubbi che le guerre che imperversano siano il frutto di una maniacale ricerca di stimoli all'economia del consumo.
Un conflitto costante fra guerra e pace, fra globalizzazione e diversità, in mezzo ad una crisi di valori non sufficientemente combattuta; vegetiamo in mezzo ad un modello di riferimento promosso dai media che pone come riferimento il "grande fratello" o gli specchi di vita pseudo-vissuta che propongono le varie D'Eusanio o De Filippi.
Si ha sempre più la sensazione che ad un modello di vita votato ai valori, alle profonde sensibilità, ed alla ricerca della semplicità, prevalga quello costruito sugli stereotipi, di plastica, superficiale.
Qualcuno tenta di ribellarsi al modello e manifesta il proprio ripudio alla guerra esponendo la bandiera della pace al balcone.
Al reiterarsi di queste tematiche di nuovo si propone il mese di Giugno e di nuovo i classici richiami del periodo, i profumi d'estate, le piume degli alberi ed il rullar di tamburi in lontananza, ricordano che il primo appuntamento d'estate è proprio il Palio.
In queste situazioni vien fatto di chiedersi come la riproposizione di una rievocazione storica può conciliarsi con la vita convulsa del presente; è normale temere che i lenti incedere delle figure armate, mal si concilino con le frenesie contemporanee.
Può avere un senso Il Rione oggi?
La risposta è Si;
Si per la capacità del Rione di catalizzare culture, strati sociali ed ideologie diverse ad un unico fine;
Si per la disponibilità di persone di dedicare tempo e sforzi ad una manifestazione che fra le altre cose rende speciale e particolarmente bella la nostra città e più appetibile per chi volesse coglierla; Si per l'abilità di canalizzare frustrazioni e problemi giovanili in un sano campanilismo che sfocia in desiderio di vittoria e rinnega la violenza. Quella vera.
Ma Si soprattutto perché il Rione ancor prima di ogni altra cosa è luogo di incontro, di conoscenza fra le persone, di ritrovo di qualcuno con cui sfogare passioni vere o cocenti delusioni; luogo in cui trovare un amico per il piacere di condividere le piccole, graziose gioie o per raccontare veri o presunti drammi. Un luogo dove si costruiscono i caratteri, si fucinano fierezza d'appartenenza e tolleranza per il diverso. È cioè una fucina dei valori, un luogo dove trovare uno dei rari appigli per non farsi trascinare nel marasma del luogo comune, per provare a costruire un modello diverso dallo stereotipo dilagante della società dei consumi. Un posto dove valorizzare la semplicità e ritrovare il bello dell'essere, rinnegando le corse ad apparire e fuggendo dall'ostentazione dell'avere.

L'invito da queste righe è a tutti coloro che condividono questi valori ad esporre la bandiera del Giallo dal balcone; per affiancarla a qualsiasi altra già appesa, certi nella fede al Rione, al Palio di Faenza e più in generale a questo modello di aggregazione per recuperare valori veri, vissuti di persona, ricercando un modo di vivere più vero, più reale e più passionale.

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA
La Bottega
C.SO MATTEOTTI, 44/B
TEL. 0546-21649
FAENZA

Mengolini
Bruno
Noleggio e Assistenza
Giochi e Videogame
Via Proventa, 232 - 48018 FAENZA (RA)
Tel. e Fax laboratorio 0546/46683

STAN GIUNGENDO AL GALOPPO, ECCO I NOSTRI CAVALIERI!!!

Ultimi giorni di aprile, primi giorni della dura preparazione che li porterà al giorno del Palio per difendere i Nostri colori, quel giallo e rosso che riempiono tutti i cuori dei Rionali. Noi li abbiamo incontrati proprio in quei giorni, giornate soleggiate e calde ottime per andare a cavallo. Incontrato chi? Ma i Nostri due cavalieri: BAGNARESI EMANUELE e BIANCHEDI LUCA. Qualche domanda per conoscerli meglio ed ecco cosa è saltato fuori!

Emanuele	Nome	Luca Bianchedi
Bigordino	Soprannome	Bianco
Infermiere	Professione	Elettricista porta-borse
Celibe, accompagnato	Stato civile	Celibe fidanzato
Bellissimo	Segni particolari	Oltre al naso...nessuno!
Effettivi quattro	Da quanti anni vai a cavallo?	Da quanto ho sette anni
Non dico nulla, ma mi viene un po' di tigna!	Se sbagli un bersaglio?	Spero di non farlo! Mi prende il nervoso e le imprecazioni scappano!
No	Sei superstizioso?	Non più di tanto
Mangio un gelato	Cosa fai prima della corsa?	Nulla di particolare
Mi concentro	Durante?	La testa solitamente non c'è, vado - meglio dire andavo – ad istinto!
Vado a mangiare al Rione	Dopo?	Dipende dal risultato! Fino ad ora ho sempre cercato di sdrammatizzare!
Niente	Nei momenti duri cosa dici al tuo socio?	Cerco di tirargli su il morale!
Cerco di rimanere tranquillo	A te stesso?	Lo stesso, ma non sempre i risultati arrivano!
Nulla	Cosa ti dice il tuo socio?	Cerca di mantenermi calmo e concentrato
Ancora nessuno	Il momento più brutto di quest'anno?	Ad inizio stagione, quando hai paura di arrivare impreparato al giorno del Palio!
Vedremo!	E il più bello?	I primi giorni di preparazione in cui si vedono i frutti del lavoro
Me stesso	L'avversario che temi di più?	Un po' tutti
Zorrok	Il tuo cavallo preferito?	Due: Nuova Sardegna e What Is, ma mai avere un cavallo preferito, dopo l'esperienza Dandish!!!
GIALLO LO GIURO!	Per quale rione correrai? Giuralo!	GIALLO LO GIURO!

UNIPOL ASSICURAZIONI
VEDI SUBITO QUANTO RENDE
formula 3,40
SERIE LIMITATA FINO AD ESAURIMENTO DEI TITOLI DISPONIBILI
CAPITALE GARANTITO E RENDIMENTO ASSICURATO

il tempo delle scelte

Finalmente il Palio. Il Capodanno si avvicina e saranno molti quelli che la sera della quarta domenica di giugno tireranno le somme di un anno fatto di lavoro e passione, aspettative e delusioni. Il nostro Rione arriva a questo Palio dopo un periodo piuttosto travagliato a causa delle difficoltà nel rinnovo delle cariche sociali, che hanno "congelato" la ripresa delle attività fino ad autunno inoltrato. Le difficoltà nel rinnovo del Consiglio Direttivo sono probabilmente la spia di alcuni problemi che oggi i Rioni faentini si trovano ad affrontare e che a livello dirigenziale fanno dell'impegno nel Rione non più un hobby, ma un "secondo" lavoro molto impegnativo, completamente gratuito, anzi a volte oneroso e con grosse responsabilità da doversi assumere.
E' normale che dopo anni di impegno qualcuno decida di tirare i remi in barca e stia alla finestra per qualche anno.
Al Rione erano quindi necessarie forze giovani, che sono state trovate soprattutto all'interno del Gruppo Sbandieratori e Musici. Con una buona dose di entusiasmo ci si è poi lanciati in questa grande avventura coinvolgendo persone più navigate di Palio e che comunque provengono sempre dal nostro G.S.M..
Si è creato così un gruppo che portando idee nuove (e che a volte potrebbero apparire un po' spregiudicate) può avvalersi anche dell'esperienza dei più "vecchi" per cercare di non incorrere in errori già fatti.
Molte cose quest'anno sono così cambiate ed anche nel Gruppo Scuderie l'organico è stato profondamente modificato senza però quei traumi drastici che solitamente caratterizzano scelte di questo tipo, in quanto il gruppo precedente si è prodigato per lasciare ai nuovi arrivati una situazione chiara e leggibile.
Pur vagliando diverse soluzioni, ci è sembrato di trovare le giuste motivazioni e l'entusiasmo che stavamo cercando nel team guidato da Claudio Pierantoni, supportato da Davide Suppa, Montevecchi Massimo, Beoni Daniele e che si avvalgono dell'esperienza di Mauro Graziani e Davide Tredozi, che con la loro serietà e voglia di fare possono portare una ventata di novità che non può che far bene ad un ambiente difficile e delicato come quello dei cavalli.
La scelta dei nuovi componenti delle scuderie è stata sicuramente una delle più problematiche, in quanto per la prima volta si è deciso di affidarne la gestione tecnica a persone che non sono di estrazione rionale. Questo può aver fatto storcere il naso ad alcuni rionali, ma pensiamo che un Consiglio Direttivo che sia tale dimostri la propria forza proprio in questi casi, quando le strade che si decide di percorrere non sono le più scontate.
Anche il settore veterinario presenta delle novità, potendo contare sulla grande competenza del dott. Roberto Gottarelli che si ripresenta sul proscenio del Palio dopo alcuni anni di assenza. Il dottor Gottarelli sarà assistito dalla dott. Isabella Maffei e dal maniscalco Angelo Gurioli.
Buon lavoro a tutti, sperando che finalmente e una volta per tutte possano arrivare i risultati che tanto bramiamo e tanto mancano al Rione Giallo!!

Il Consiglio Direttivo

a proposito di scuderie

Quest'anno tocca a me scrivere qualcosa sulle scuderie del nostro Rione.
Il gruppo è cambiato, tutti o quasi tutti ve ne sarete accorti ed io sono uno dei pochi che è rimasto dalla gestione precedente e che ha toccato con mano il cambiamento.
Secondo me il nostro Rione ha fatto una scelta qualitativamente molto valida, mettendosi nelle mani di persone che di Palio ne hanno masticato parecchio e che qualche volta si sono tolte anche delle soddisfazioni, ma quello che mi porta a stimare maggiormente queste persone è il fatto che quando ci sono decisioni da prendere siano sempre interessate ad ascoltare il parere di ogni singolo elemento che lavora insieme a loro per cercare di sfruttare ogni buona idea, anche se viene da qualcuno con meno esperienza: questo porta il gruppo a crescere e a crescere unito.
Vorrei aggiungere solo poche parole di elogi a Luca che quest'anno si è impegnato al 110% per poter crescere non solo come cavaliere, ma anche come persona, imparando a confrontarsi con gli altri; ha perfezionato il suo modo di andare a cavallo e soprattutto l'anno scorso dopo l'estate ha quasi gestito interamente le scuderie da solo, lavoro che sicuramente non è da tutti.
Manca poco al Palio e non voglio illudere nessuno con promesse esorbitanti, ma possiamo garantirvi che vedrete un gruppo unito che da dicembre ha fatto dei piccoli passi ogni giorno, creandosi la base per un ottimo futuro.

Davide Suppa

SERVIZI ASSICURATIVI
E BANCARI
AGENZIA DI FAENZA
UNIPOL ASSICURAZIONI

TROFEO ENZO FABBRI 2003

Anche quest'anno il nostro Rione mette in palio durante la gara degli sbandieratori e musici che si disputerà in Piazza del Popolo il 14 giugno il trofeo "Enzo Fabbri", giunto oramai alla sua sesta edizione consecutiva. Come di consueto il premio sarà assegnato al Rione che meglio riuscirà nelle coreografie dell'esercizio della grande squadra, dove diventa fondamentale l'affiatamento di tutto il gruppo che si esibisce con sincronismi tra sbandieratori e musici, esaltando non tanto l'abilità tecnica ma il lavoro corale, la spettacolarità e la fantasia di una trentina di persone che diventano un corpo unico che si muove a tempo di musica. proprio questa caratteristica d'unione e di condivisione d'intenti che questo trofeo vuole premiare ricordando la figura di Enzo Fabbri, Capo Rione del Rione Giallo scomparso prematuramente che con il suo impegno nel Rione e nella Federazione Italiana Sbandieratori è sempre stato un esempio di amicizia e di lealtà che deve essere tramandato a chi si avvicina allo straordinario mondo delle bandiere e del Palio. Il premio è una statua in cotto policromo e acciaio con inserimenti in oro zecchino intitolata "Lancere" ed è opera unica dello scultore faentino Carlo Zoli, conosciuto ormai a livello mondiale come i suoi lavori esposti in permanenza nel suo studio di Faenza oppure in gallerie in Italia, Belgio, Francia, Olanda, Svizzera ed Australia, nonché in numerosi musei di arte contemporanea e spazi pubblici.

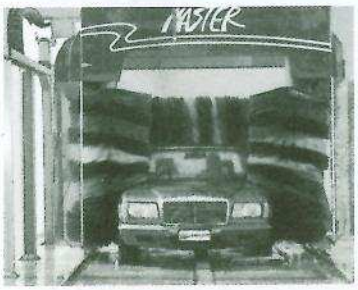
Studio Carlo Zoli

C.so Matteotti 4/8
(int. Palazzo Graziani)
48018 FAENZA (RA)
Tel./Fax 0546 41099
Cell. 0347 5311505

FAENZA ALLA GRANDE

Dopo il cambio al vertice del Consiglio dei Dieci e la decisione di voler riprendersi quel ruolo da protagonista che le compete, oltre a quello ormai da anni acquisito sul campo, Faenza rientra, con propri rappresentanti ufficiali, nel Consiglio Direttivo della F.I.SB. (Federazione Italiana Sbandieratori) ed in tre commissioni federali.
Alla vigilia del rinnovo del Consiglio Federale i delegati dei cinque Rioni nel Consiglio dei Dieci decisero di appoggiare la candidatura del Presidente uscente, Prof. Danilo Pederini, ritenendo importante dare continuità ad una politica che, pur con alcune pecche, sta portando la Federazione ad avere una visibilità internazionale. Infatti, oltre alla partecipazione a Salt Lake City (USA) alla serata di chiusura dei Giochi Olimpici invernali ed alla cerimonia di apertura dei Giochi Paraolimpici e a una tournée in Canada su invito della associazione "Casa Italia", da parte della neo costituita Nazionale Italiana degli Sbandieratori, si sta organizzando una prossima partecipazione, nel mese di settembre, a Costanza, in Germania, ai campionati tedeschi su invito della Federazione Tedesca, in vista della organizzazione dei prossimi Campionati Europei della bandiera che si terranno in Germania nel 2004.Pur appoggiando il Presidente uscente però non si è persa di vista la necessità di mantenere unita la Federazione ed a questo scopo non sono stati interrotti i rapporti con quei Gruppi che paventavano di volersi presentare in contrapposizione alla Presidenza uscente. Tale comportamento ha fatto sì che qualcuno, forse non in perfetta buona fede, potesse dubitare della coerenza faentina, ma sicuramente ha contribuito ad evitare che si creasse una spaccatura che avrebbe certamente arrecato grossi danni alla Federazione.Faenza alla grande si diceva, infatti dal rinnovo delle cariche federali, le elezioni si sono tenute nella città di Montagnana (PD) il 26 gennaio di quest'anno, il Gruppo Alfieri Bandieranti e musici di Faenza porta a casa degli ottimi risultati.
Sono risultati infatti eletti, in seno al Consiglio Direttivo Federale, Sabbatani Sandro, già Segretario della F.I.SB. e Testa Valerio, attuale Presidente del Consiglio dei Dieci, ed i seno al Collegio dei Probiviri Liverani Massimo che ne è stato eletto Presidente. Inoltre Grilli Giordano è stato riconfermato nella Commissione Giudici Gare e Leonardi Devis è entrato a far parte della Commissione Tecnica federale. A tutti loro un augurio di cuore per un proficuo lavoro, certi come siamo che sapranno tenere alto il nome della nostra città.

FINA
STAZIONE DI SERVIZIO
MONTEVECCHI ERMETE
Viale Marconi, 205
TEL. 0546.26284
FAENZA
Autolavaggio
Self Service
€6



PIZZERIA
MYSTIC - PIZZA
PIZZE - DA - ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO

PIZZERIA
MYSTIC-PIZZA
Via Bertoni, 80
Tel. 0546/66.55.76
48018 FAENZA (Ra)
CHIUSO IL MARTEDI'

CON LE BANDIERE IN MANO

Si alzano i primi venti, il cielo alterna giornate da spiaggia a nuvole che sovrastano imperiose gonfie di piogge; le api volano ligie, dai piccoli fiori fino ai più alti acaci, che si lasciano strappare da quello stesso vento i petali dei loro fiori facendoli cadere dolcemente a terra.. tutto segue il suo ciclo primaverile, e puntualmente Marcone incomincia a starnutire...!

I giorni che mancano alle gare si contano oramai sulla punta delle dita, e noi tutti cominciamo a sentire l'adrenalina scorrere nelle nostre vene, in preparazione a quell'attesa serata dove ci si mette in gioco il duro lavoro di un' anno atletico. << A domani sera, stesso orario >> questa la parola d'ordine al termine di ogni allenamento, e ci si saluta per rincontrarsi il giorno dopo nello stesso posto, con un solo obiettivo nella mente: dare il meglio di se stessi!

Tutti lo sanno, ma nessuno accenna a volerlo dire; manca oramai meno di un mese, e quei rigidi inverni passati a provare con le mani screpolate dal freddo e la berretta in testa, sono oramai un lontano e fievole ricordo.

E' ora di tirare le somme, regolare il minimo e registrare le valvole; perché il "motore" del GSM possa presentarsi in piazza sabato 14 Giugno pronto a gareggiare a testa alta! Certo non mancano i soliti intoppi, e non posso nascondere che quest'anno la partenza è stata un po' fiacca; ma la ruggine comincia a sparire dalle nostre braccia lasciando posto alla tensione e concentrazione che i singoli esercizi ci richiedono. Già in lontananza, portati dal vento, si sentono i bicchieri colmi di vino bianco tintinnare tra loro, pronti a brindare a chi intima un filomè, e che ti fanno tornare in mente quelle calde serate da Cena Propiziatoria che preannunzia l'attesissimo evento del Niballo, e ti fan venir voglia di voler essere già lì! Ma non bisogna perdere la concentrazione: abbiamo un compito da svolgere, e lo porteremo a termine con tutti gli sforzi.

Marchino, Andrea, Frio, Ivan, Stefano, Marcone, Daniele F., Andrea F., Ciara, Matteo e Suppa (reduce dal viaggio di nozze) sono pronti ad accettare il guanto della sfida anche quest'anno, e li puoi trovare puntualmente ogni sera nel parcheggio dell' ex Cna con le bandiere in mano e tanta voglia di fare!

E proprio da loro non posso fare a meno di menzionare alcune frasi celebri come "All'Arrembaggio" (Marchino), "Come in Piazza" (Poggio), "Bravi lo siamo, dimostriamolo" (nella sala musici-sbandieratori), che non sono state dimenticate del tutto, ma verranno tirate fuori dal cassetto e rispolverate per l'occasione. E soprattutto alcune nell'ambito della piccola squadra, meritano di essere citate, perché forse di buon auspicio, o forse perché semplicemente ti fanno sorridere:

<< Tèmp e Cùl e fa qel cùi pè..>> proveniente dalla profonda saggezza del nonno di Frio; << Non mi ricordo più la Piccola!..>> uscita dalla bocca di un tesissimo Marchino; << Chi fa da sé fa per un, due e tre>> mitico attacco pronunziato ogni volta da Andrea per darci un ritmo nell'entrata dell'esercizio; << Mi raccomando, andiamo piano>> detto sempre da Andrea prima di finire la piccola squadra con la lingua fuori dalla bocca! Frasi che possono non voler dir niente ad un estraneo al GSM, ma per ognuno di noi può rievocare un bel momento passato assieme, o essere solamente quel collante che ci riesce a tenere tutti uniti assieme sotto un solo nome, sotto una sola torre; pronti a darci pacche sulle spalle per una vittoria, o anche solo offrire una spalla al proprio compagno, nei momenti più difficili.

Questo è il gruppo sbandieratori, e ne sono fiero di farne parte!

Coraggio Ragazzi, mantenete alti i colori del Nostro Rione, e ancora una volta uniti tutti insieme lasciamo gridare al nostro cuore tutta la tenacia che lo fa battere per la torre che sovrasta la città!

Marco E.

Il consiglio direttivo ringrazia tutti coloro che con la loro disponibilità e competenza hanno collaborato durante l'anno per la realizzazione delle varie attività sociali, di manutenzione ed organizzative che contribuiscono a fare grande il nostro rione.

IMMAGINE SPORT
SELLERIA
Viale Bologna, 88/C Forlì - Tel. 0543/702033

LA TORRE
ONORE!

UN ATTIMO

Quante cose si pensano in un attimo.

Quest'anno ho fatto il massimo.
Quest'anno potevo fare di più.
Quest'anno è l'ultimo.
Non smetterò mai.
Che freddo che c'era quest'anno la sera.
Che sudata ieri sera.
Devo smettere di litigare con la morosa per tutto questo.
Fortuna che mi capisce.
Se avessimo avuto una settimana in più.
Che litigata quella sera; quante cagate abbiamo detto, che risate.

Questi e mille altri pensieri tra la frase "Vince la specialità della piccola squadra il Rione…", un colore urlato a squarciagola ed un verdetto che rimarrà per sempre.

CONOSCERE LA STORIA CON IL CIBO

Anche tramite la cucina si può studiare il passato e imparare la storia: ad esempio che certi prodotti sono arrivati sulla nostra tavola solo dopo la scoperta dell'America (1492), infatti, molti ingredienti che oggi noi riteniamo irrinunciabili,e sono simbolo della cucina Italiana, come il pomodoro, prima di quella data non erano assolutamente conosciuti dai nostri lontani antenati.

Sappiamo inoltre che il sale aveva un'importanza rilevante nell'economia medievale come pure le spezie, i metodi di conservazione degli alimenti e di cottura influivano anche sull'architettura delle abitazioni ecc.

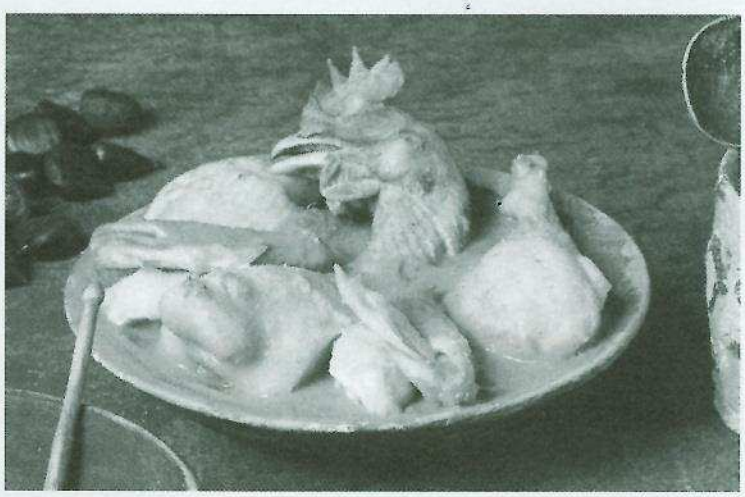
nel recupero delle tradizioni del nostro passato e in particolare dell'epoca medievale, anche le tradizioni culinarie costituiscono motivo d'interesse e di ricerca.

In particolare, un gruppo di donne del nostro Rione, che faticano a volte ha trovare uno spazio nelle competizioni agonistiche si sono appassionate nella ricerca e nella sperimentazione di cibi e metodi di cottura di quel lontano tempo.

Questa ricerca ha portato già da alcuni anni all'allestimento di banchetti medievali con ambientazioni, balli e musiche che rievocano le atmosfere di quel periodo. E' facile intuire che il successo è stato grande, riscuotendo interesse e partecipazione anche da parte delle scuole che hanno visto in quest'iniziativa un importante aiuto per avvicinare i bambini allo studio della storia.

Un grazie a tutti, bel lavoro ragazze !!!

Ricetta del xv secolo menzionata in molte pubblicazioni servita durante uno dei nastri banchetti: DE LIMONIA: Ad limoniam faciendam suffrigantur pulli cum lardo et cepis. Et amigdale mundate terantur, distemperentur cum brodo carnis et colentur. Que coquantur cum dictis pullis et speciebus. Et si non habentur amigdale, spissetur brodium cum uitellis ouorum. Et si fuerit prope horam scutellandi, pone ibi succum limonum nel limiarium uel citrangulorum. (O.Redon, A tavola nel Medioevo, Laterza)



LIMONIA DI POLLO

Prendere del lardo tagliarlo a dadini e farlo sciogliere in una casseruola. Rosolarvi dei pezzi di pollo e delle cipolle finché non siano dorati. Salare e spolverare di pepe. Aggiungere latte di mandorle. Portare a ebollizione, quindi abbassare la fiamma e cuocere a fuoco lento per circa mezz'ora. Quando è cotto, aggiungere del succo di limone e un po' di zenzero. Bollire per due minuti. La salsa deve risultare un po' liquida. (adattata da Rosanna)

Ditta Faentina Sport
DI BANDINI NEFTRO e FIGLI snc

Via Calzi, 8/a
Tel. 0546.620865
Fax 0546.621449
48018 FAENZA (RA)
faentinasport@libero.it

ALLESTIMENTI:
SPORTIVI - TEATRALI
MOSTRE E FIERE
TRIBUNE - PALCOSCENICI
ARREDAMENTO
PER BUFFET ALL'APERTO

A CENA NEL MEDIOEVO
Una serata al Rione Giallo

Questo, per noi ragazzi che frequentiamo la II media, è l'anno scolastico in cui la progettazione didattica prevede lo studio del Medioevo.
Libri...libri..atlanti...però abbiamo anche desiderato di viverlo più in diretta. E qualcuno ci ha dato l'opportunità! E' nata una bellissima e proficua collaborazione con il Rione Giallo che ha la sede proprio davanti alla nostra scuola.

Il primo incontro presso i loro ambienti - sede ci ha visti attenti ascoltatori del sig. Testa che ci ha raccontato la storia del Rione, il suo rapporto con la città e tanta della storia di Faenza in epoca medioevale e rinascimentale. Nessuno di noi, pur faentini, sapeva nei particolari la storia del Palio del Niballo e così l'abbiamo conosciuta e gustata. La mattinata si è conclusa con la visita al museo dei costumi e delle armi che ci ha lasciato senza parole, in particolare, l'armatura del signore della Val D'Amone! Abbiamo scattato foto e fatto tante domande. Questo è stato il nostro primo tuffo nel medioevo!
prevedeva un invito a cena, ad una cena medievale in tutta regola. Era il 13 febbraio: tutta la classe seconda media con tanto di prof. si è recata al Rione Giallo! Ci hanno accolto alcuni ragazzi con i costumi e le bandiere del rione stesso e siamo rimasti subito affascinati dallo spettacolo suggestivo che ci veniva offerto. Con estrema bravura e precisione le bandiere volavano e ricadevano nelle mani degli sbandieratori che le impugnavano con grandisima precisione.
Siamo poi entrati nei saloni del rione dove ci attendevano alcune ragazze vestite con abiti medievali. L'accoglienza di queste popolane, i saloni illuminati solo dalle torce ci hanno fatto dimenticare il 2003.
L'illuminazione era data dalle molte candele che erano state disposte sui tavoli. Ci siamo seduti su lunghe panche di legno: davanti alle nostre ciotole (nel medioevo non si parlava di piatti!) abbiamo trovato un menù scritto su carta povera che ci anticipava quella che sarebbe stata la nostra cena. Qualche nostra compagna, particolarmente attenta alla dieta, per un attimo è rimasta senza parole! Dopo una piccola presentazione in cui le popolane ci hanno spiegato alcune cose fondamentali come il fatto che durante la cena, proprio come nel medioevo, non avremmo avuto i tovaglioli, ma piccole vaschette di cotto che contenevano acqua e arance profumate per lavarci le mani, ci hanno pregati di dimenticare di vivere nel 2003 e cercare di calarci nel mondo del Medioevo. E' stato entusiasmante ascoltare il racconto di cosa accadeva durante una cena medievale e quali erano a quel tempo le abitudini e i cibi. Poco dopo ci hanno servito l'antipasto su un asse di legno che due popolane tenevano all'estremità, mentre una terza serviva certe bruschettine di pane scuro imbevute di olio e profumate con erbe aromatiche. Ci avevano precedentemente spiegato che il colore del pane era dovuto alla macinazione, in quanto non sempre il grano veniva macinato in modo raffinato, come oggi.

Ci hanno anche proposto un gioco tipico del tempo: dovevamo ritrovare all'interno di una pagnottella un seme di fava e solo chi lo avesse trovato sarebbe stato il vincitore del banchetto. Dopo le bruschette, alcune popolane ci hanno presentato una danza medievale che era usuale a quei tempi. E poi... ci hanno invitato a danzare con loro...
Ci aspettavano poi una minestra condita con broccoli, una costola di maiale cotta ai ferri, molto gustosa, l'unico problema... è stato che... si doveva mangiare con le mani, dato che nel Medioevo non esistevano le posate.
Dopo aver servito il dolce, a base di panna e arancia, tutti abbiamo ricominciato a ballare e così si è conclusa la serata che di certo la nostra classe ricorderà come uno degli eventi più... storici di questo anno scolastico.

Filippo & Co.

FABBRI GIORGIO
CARTOLERIA - CENTRO COPIE
Via Castellani, 18/A 48018 FAENZA
Tel. 0546/668152 Fax 0546/687965
e-mail: fabbri.giorgio@dinamica.it
www.paginegialle.it/fabbrigiorgio

DESCRIZIONE E SIMBOLOGIA DEL NUOVO FAZZOLETTO DEL RIONE GIALLO

Il fazzoletto del RIONE di PORTA PONTE è di colore giallo bordato d'azzurro, di cm. 80 per lato, con decorazioni ispirate alle nostre maioliche rinascimentali.
Lo stemma del RIONE GIALLO è dipinto in angolo, sulla diagonale del fazzoletto: la torre, con due ordini di merlature alla guelfa, è posta di profilo, isolata, murata di nero, finestrata aperta, e per tre volte cinta di rosso, in campo semplice di metallo d'oro, dentro uno scudo accartocciato, con cimiero ispirato all'impresa del "caprone sarcinato" di ASTORGIO I MANFREDI.
La figura "artificiale" della torre è contrassegno di nobiltà antica e generosa, perché nessuno fin dai tempi più remoti poteva fabbricare torri se non era d'illustre e potente famiglia.
L'oro è il più nobile dei metalli, generalmentesi rappresenta col colore giallo nelle pitture e nelle stampe ed è simbolo di forza, di fede, di ricchezza, di comando e delle più elette virtù.
Non sappiamo l'epoca esatta della suddivisione di Faenza in quattro rioni, e in un borgo, ma a noi piace credere che i Manfredi, o chi per loro, quando hanno pensato di costruire uno stemma che rappresentasse il loro rione,certamente non hanno risparmiato nella nobiltà della simbologia impiegata.
Come ornamento della zona centrale del fazzoletto, c'è una raggiera di foglie in stile floreale gotico con sottili steli che partono dall'angolo opposto allo stemma, dove due grifi, che richiamano le grottesche faentine, supportano un breve rosso sul qual è scritto il motto manfrediano " Wan ich mach" (farò quanto potrò).
La fascia rossa cinge il fazzoletto collegando le due grottesche con il bordo decorato a trofei dove troviamo i principali elementi che caratterizzano il RIONE GIALLO: alcuni stemmi di famiglie patrizie circondati da cartigli, da bandiere, armi, strumenti musicali, armature, un cavallo e una dama.
I colori predominanti oltre il giallo sono il rosso, il blu e il bianco: il rosso, primo fra i colori dell'arme, valore, forza, e desiderio di vendetta; l'azzurro, colore distintivo della parte guelfa, lealtà e fedeltà; il bianco, che indica l'argento, umiltà e santità.

Loretta - Piero

Il Galeotto

Direttore Responsabile:
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Bondiolo, 85
Faenza
Tel. 0546.660663

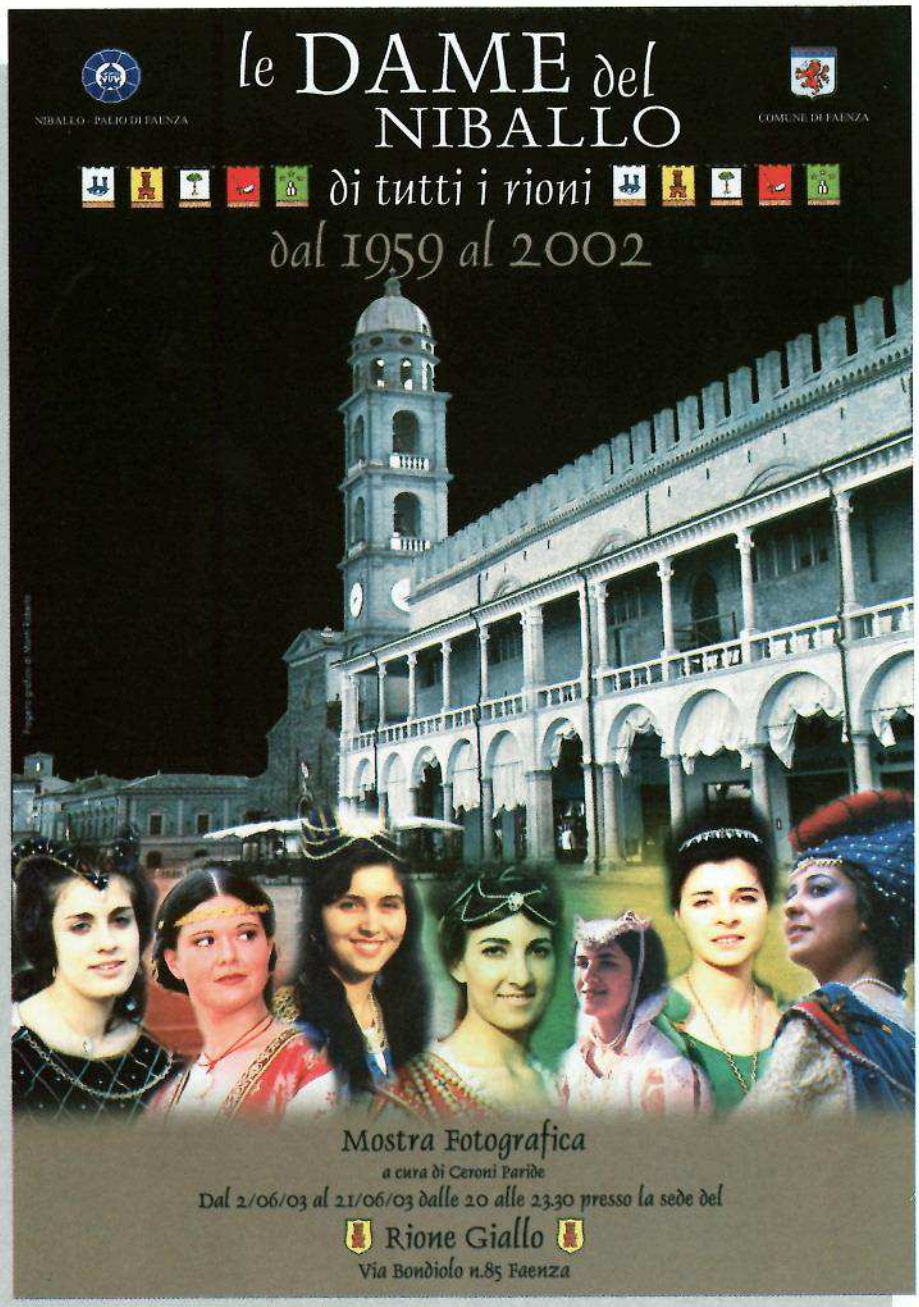
Proprietà:
Rione Giallo
Galeotto Manfredi

Realizzazione:
Publistudio srl

....Rimanere nell'Ombra.....

Spesso durante il periodo del Palio, immersi in quella che è l'atmosfera che circonda ogni rione , ci si dimentica che dietro a quelle che sono le figure visibili (Cavalieri, Sbandieratori e Musici) c'è una realtà di persone che, rimanendo nell'OMBRA, sono il VERO motore di ogni rione faentino.
SE POSSIAMO!! partecipare e vincere (sing!...di rado purtroppo) alle gare e poterci vantare durante le esibizioni della bellezza dei nostri costumi lo dobbiamo certamente a LORO
SE POSSIAMO!! vantarci di avere una delle più apprezzate e frequentate settimane del palio faentino lo dobbiamo a LORO
SE POSSIAMO!! continuare ad essere un riferimento per le iniziative culturali e per le attività di contorno, lo dobbiamo a LORO
E se VOGLIAMO continuare a crescere a dispetto di quelle che possono essere tutte le difficoltà che ci sono nella gestione di un rione, non possiamo-vogliamo permetterci di perdere LORO.
Per questo dico che chi come il sottoscritto, ha avuto la fortuna in questi anni di poter imparare tanto da chi nella vita è abituato a DARE pur rimanendo nell'OMBRA, invita tutti ha far si che LORO non spariscano, ma che le nuove e vecchie generazioni (che da noi non mancano) aiutino LORO nel continuare a mantenere questo Rione un riferimento e vanto per tutti quelli che lo fanno vivere.
A LORO e per LORO un sentito grazie!

CINCIA



ALFA
IMPIANTI ELETTRICI
FAENZA

Valentina Pelle
CONFEZIONI
PER UOMO E DONNA
IN PELLE
C.so Mazzini, 77 - Tel. 0546.22545 - Faenza

I rioni crescono culturalmente

Dopo l' insediamento della DEPUTAZIONE, un nuovo organismo al servizio del Palio:
Il Tavolo permanente della cultura composto dai cinque rappresentanti delegati dai Rioni e dal Gruppo Municipale.
I cinque Rioni e il Gruppo Municipale, componenti il "Niballo", Palio di Faenza, sono convinti che sia giunto il momento di lavorare in modo sinergico per offrire opportunità di crescita culturale non solo ai rionali ma anche alla cittadinanza tutta.
L'obiettivo che ci si prefigge è quello di trovare momenti di incontro e aggregazione che vadano oltre le conferenze itineranti e che diventino motore propositivo in grado di rapportarsi con tutte le componenti culturali e associative sia della città di Faenza, sia esterna ad essa.
In oltre si prefigge lo scopo di affiancare negli obiettivi comuni il lavoro della Deputazion storica.

PROGETTO
La Commissione, che svolge da anni un'attività di collaborazione per organizzare manifestazioni culturali, come ad esempio le conferenze itineranti nelle sedi dei Rioni, già arrivate alla quinta edizione, vorrebbero sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione un progetto che ha l'obiettivo di rivisitare ed approfondire la nostra identità storica, il nostro essere oggi anche nel confronto con altre città similari.
Il progetto della durata triennale dovrebbe avere il seguente svolgimento:
Primo anno: sei conferenze itineranti nelle sedi dei Rioni e del Gruppo Municipale dal titolo: " Come eravamo", da svolgersi nel periodo autunnale 2003.
Le sei conferenze dovrebbero focalizzare i seguenti argomenti: Come vestivamo, Che armi si utilizzavano, Come erano le case, La cucina, Come ci si divertiva, il tutto cronologicamente collocato nello stesso periodo storico del nostro Palio
Secondo anno: promuovere in primavera un convegno nazionale di una intera giornata dal tema: " La giostra cavalleresca ieri e oggi". Il convegno potrebbe essere ospitato nell'ambito della manifestazione "Fiera del gioco" nel centro fieristico di via Risorgimento.
Terzo anno: tre o sei conferenze su come sono vissute in altre città italiane ed europee le Giostre, i Palii e le rievocazioni storiche. Analisi dei problemi comuni e possibili soluzioni.

LARGO AI GIOVANI

I giovani di Porta Ponte...quanti giovani dovremmo dire!
Eh sì, perché negli ultimi anni i giovani dentro questo Rione sono raddoppiati se non triplicati; sono tutti affiatati e pieni di iniziativa, il che rende il Rione anche giovane e brioso.
Molti pensano che in un ambiente come il Rione non possano nascere vere amicizie o iniziative benefiche, ma non siamo d'accordo!
Qui si sono creati molti bei rapporti di amicizia, quasi di fratellanza, che rendono ancor più forte e compatto il gruppo, quasi intoccabile da tutti i problemi che possono nascere in qualsiasi comunità!
E poi noi del Rione Giallo non abbiamo i soliti giovani "sbrindellati", male organizzati e menefreghisti, anzi, si può dire che abbiamo ragazzi pieni di spirito organizzativo e volontà, sempre impegnati in qualche manifestazione o attività. Basta entrare nel bar del Rione, per esempio, e notare che ogni settimana c'è un cartello diverso che raccoglie adesioni per cene ed uscite, il corso di ballo latino o quello di danze medievali, che uniscono cultura e divertimento; le uscite sulla neve fatte a Sestola durante l'inverno (alle quali si è unito anche il nostro Capo Rione); la giornata dedicata al divertimento dei ragazzi disabili e la tombola delle nostre "ULTRAS" del ricovero S. Caterina.
Insomma, la lista sarebbe lunghissima perché questi ragazzi proprio non ne vogliono sapere di stare con le mani in mano! Quindi non teniamo a freno questa grinta che questo Rione ha, perché potrebbe diventare una vera e propria potenza...ancora e sempre FORZA GIALLO!!!

I·M·E·C·

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE,
TRASPORTATORI
E IMPIANTI COMPLETI FINE LINEA

I.M.E.C. group s.r.l.
Via Querzoli, 3/M - 47100 Forlì (FC) Italy
tel. (+39) 0543 480771 fax (+39) 0543 483472
www.imec-group.com

Un'ambasciatrice di Faenza in Australia

Faenza ha solo recentemente saldato il suo debito di riconoscenza con i Neozelandesi e i Maori che contribuirono a liberare la città durante l'ultimo conflitto mondiale con l'attribuzione nel giugno 2002 del riconoscimento di benemerenza di "faentino lontano". In quel continente, così lontano geograficamente ma così vicino affettivamente, è nata a Melbourne Dianne F. King, oggi Chargè d'affaire del governo australiano presso la S. Sede (vice Ambasciatore), che ormai da tre anni vive a Roma dove svolge l'importante e delicato incarico diplomatico presso la sede romana. Dianne frequenta Faenza da molti anni, da quando ha conosciuto e allacciato rapporti di amicizia con alcuni nostri concittadini trasferitisi in Australia per motivi di studio. In quasi 30 anni di scambi tra la Città delle Ceramiche e la "Terra dei canguri", le distanze sembrano essersi accorciate se si guarda il numero crescente di faentini, in particolare giovani, che hanno visitato il continente australiano per ammirarne le bellezze e le numerose varietà paesaggistiche e naturalistiche. Nello stesso tempo un flusso inverso di turisti australiani, attratto dalla ricchezza monumentale delle città italiane, ha cominciato negli ultimi anni a sostare a Faenza per apprezzare le artistiche maioliche delle botteghe artigiane e del Museo Internazionale, i cibi e i vini locali genuini, le feste e le manifestazioni della nostra tradizione. In parte questo flusso è frutto dei suggerimenti e dei consigli disinteressati della simpaticissima Dianne King, personalità vivace ed eccezionale, curiosa, ospitale e molto disponibile alle relazioni umane, che conosce da tempo, apprezza ed ama la nostra città tanto da proporla come meta turistica ai suoi conterranei. Con il Palio del Niballo, e il Rione Giallo in particolare, Dianne ha stretto negli anni un intenso legame affettivo, infatti lo scorso anno, in occasione della storica manifestazione, riuscì a portare a Faenza l'Ambasciatore del governo australiano, il Console e alcuni funzionari dell'ambasciata di Roma, oltre numerosi turisti (circa 20 persone) di quella terra che presero parte alla manifestazione; anzi alcuni parteciparono al corteo storico indossando orgogliosamente i costumi e i colori del nostro Rione. Fieri e molto contenti di questa sempre più solida amicizia tra Faenza e l'Australia, auguriamo ad maiora all' "ambasciatrice" della nostra città ma anche una vita molto lunga perché possa veder riconosciuta, col tempo, la sua efficace opera di promotrice turistica con l'attestato di "Faentino lontano".

Dianne e Bob ambasciatore australiano a cena nel rione

CONAD
La Filanda

Tutti i giorni orario continuato
dalle 8 alle 20
Chiuso il mercoledì pomeriggio

Via Ravegnana, 29/4
FAENZA

settimana del palio

settimana del Palio
Rione giallo
dal 16 al 22 giugno 2003

	gastronomia	spettacoli
Lunedì 16 giugno	*. . . dedicato alla musica* Serata *PAELLA E SANGRIA*	Spettacolo musicale *104 DECIBEL* Intrattenimento cabarettistico a sorpresa
Martedì 17 giugno	*. . . dedicato dai bambini alla pace nel mondo* Cucina *VEGETARIANA*	Recita a cura della classe II media dell'Istituto S.Umiltà di Faenza: *Diario di un cavaliere* I bambini del Rione cantano e ballano
Mercoledì 18 giugno	*. . . dedicato ai ricordi* Serata *MARI E MONTI*	Spettacolo musicale con *THE OHM* in occasione del loro 35° anniversario (Unica data nazionale) Esibizione degli sbandieratori (ricordando Enzo, Piola e Zatto)
Giovedì 19 giugno	*. . . dedicato alla voglia di ridere* Cucina *MESSICANA* in collaborazione con il ristorante "Il Peligro" di Cesenatico	B.F. e le sue barzellette Spettacolo cabarettistico con *SVASCO* (Maurizio Gridelli) e il duo *LENTI A CONTRATTO* (Franco Dalmonte e Stefano Zotti)
Venerdì 20 giugno	*. . . dedicato alle donne . . . in modo speciale a quelle del Giallo* Serata della *TRADIZIONE* ROMAGNOLA	Spettacolo musicale con gli *HAREM* "Le donne cantano di se'" con Laura e Monica "Diamante Torelli: eroina del Giallo" a cura de *I DIFENSORI DELLA ROCCA*

TUTTE LE SERE CUCINA ROMAGNOLA

Con piatti tradizionali, carne alla griglia, frittura di pesce, verdure fritte, al forno e alla griglia e dolci caratteristici. Inoltre ogni sera un menù a tema diverso.

21 giugno ore 21,00 — ***CENA PROPIZIATORIA*** (solo su prenotazione entro il 19/6)

Per informazioni e prenotazioni tel. 0546/660663